

# Lucio Luzzatto

"I tumori: si possono prevenire e si devono curare"



## InForma di Scienza

gli scienziati tornano a Scandiano

10/19 Maggio 2008

Si laurea in Medicina presso l'Università di Genova nel 1959. Si specializza in ematologia a Pavia e alla Columbia University di New York. Nel 1968 ottiene la libera docenza in Chimica Biologica. Dal 1964 al 1974 è Lecturer e poi Professore di Ematologia all'Università di Ibadan in Nigeria. Dal 1974 al 1981 è direttore dell'Istituto Internazionale di Genetica e Biofisica del CNR a Napoli. Nel 1981 succede a Sir John Dacie come Professore di Ematologia e direttore del Dipartimento di Ematologia della Royal Postgraduate Medical School dell'ospedale Hammersmith di Londra. Qui, dal 1987 al 1993 è anche direttore onorario dell'Unità di Leucemia MRC/LRF. Nel 1994 diventa il chairman fondatore del Dipartimento di Genetica Umana del Memorial Sloan-Kettering Cancer Center, e professore di Genetica e Medicina alla Cornell University a New York. Dal 2000 al 2004 è direttore scientifico dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, dove dall'Università gli viene conferita, nel 2002, una cattedra di Ematologia per chiara fama. Lucio Luzzatto ha ottenuto l'FRCP nel 1982 e l'FRCP nel 1983. Ha ottenuto l'abilitazione alla professione medica in Italia, Nigeria, Regno Unito, e nello stato di New York. Dal 2005 è Direttore Scientifico dell'Istituto Toscano Tumori. Nel gennaio del 2007 è stato chiamato come Professore di Ematologia all'Università di Firenze.

Lucio Luzzatto ha una laurea ad honorem in Farmacia dell'Università di Urbino (1990), un DSc onorario dell'Università di Ibadan in Nigeria (1998) ed una laurea ad honorem in Medicina dell'Università di Patras, Grecia (2006). E' membro onorario dell'Associazione Americana di Ematologia; è stato primo Presidente Fondatore dell'Associazione Nigeriana di Ematologia; Presidente dell'Associazione Italiana di Genetica; Presidente del Comitato Etico dell'Associazione Americana per la Terapia Genica. E' membro dell'EMBO dal 1979, di HUGO dal 1990 e della American Association of Physicians.

Lucio Luzzatto ha ottenuto molti riconoscimenti, fra i quali la Medaglia William Dameshek (1975), la Medaglia Pio XI (1976), la Medaglia José Carreras (2002), la medaglia Giuseppe Montalenti (2005), la targa Giuseppe Piazzi (2006). Nel 2004 è stato eletto Membro Straniero dell'Accademia Americana delle Arti e delle Scienze.

L'obiettivo principale di Lucio Luzzatto nella ricerca e nell'insegnamento è stata la comprensione delle malattie umane a livello molecolare; ha sempre combinato il lavoro scientifico con il lavoro clinico. La sua ricerca si è concentrata sulla base genetica delle malattie del sangue. Principali contributi. (a) Genetica molecolare, aspetti clinici e genetica delle popolazioni della glucosio 6-fosfato deidrogenasi (G6PD): questo è stato il primo enzima umano del quale nel 1986 si è ottenuto con M G Persico la clonazione molecolare. (b) Genetica delle emoglobinopatie e suscettibilità ereditaria verso la malaria. Il gruppo di Lucio Luzzatto ha contribuito a chiarire, fin dalla fine degli anni sessanta, il meccanismo attraverso il quale diversi geni espressi nei globuli rossi del sangue conferiscono una relativa resistenza contro la mortalità dovuta al Plasmodium falciparum. Nel 2000 Lucio Luzzatto ha collaborato con M Sadelain nel realizzare la correzione, in un modello sperimentale murino, della talassemia attraverso la terapia genica. (c) Patogenesi, base molecolare e aspetti clinici dell'emoglobinuria parossistica notturna (PNH). Lucio Luzzatto con i suoi collaboratori hanno fornito per primi la prova che questa era una malattia clonale; successivamente il suo gruppo ha identificato la sottostante anomalia biochimica e con Bruno Rotoli e altri ha fornito il corrente modello comunemente accettato per spiegare l'espansione dei cloni PNH. Nel 2006 è stato autore del primo trial clinico che introduce una terapia efficace per l'anemia emolitica della PNH.

Lucio Luzzatto ha circa 350 pubblicazioni in riviste scientifiche internazionali e diversi capitoli in importanti libri di testo. Nel 2006 ha pubblicato per la casa editrice Rizzoli un libro rivolto sia agli operatori che al pubblico: "Capire il Cancro", per il quale gli è stato assegnato nel 2007 il premio Giovanni Maria Pace.